

# Scarpe Grosse

Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini



## LA NOSTRA GRANDE SFIDA

**S**iamo giunti al termine di questo 2023 ed è tempo di fare un primo bilancio dell'anno che sta per concludersi e di tracciare la linea dell'anno che verrà.

L'inizio di questo 2023 è stato senza ombra di dubbio travagliato per la nostra Sezione; l'esito del voto dell'Assemblea dei Delegati di marzo era stato annullato e si è dovuti ricorrere ad una Assemblea Straordinaria per dare alla nostra Sezione un risultato

certo e un assetto stabile. Ma, come ebbi a scrivere nel mio editoriale del maggio scorso, ho apprezzato molto come la nostra Sezione abbia saputo fare squadra e non si sia abbattuta davanti all'impasse ma, anzi, abbia mostrato ancora una volta la propria forza e la tenacia tipica di noi Alpini.

La seconda parte dell'anno ci ha regalato poi intense emozioni e attività che penso ricorderemo a lungo. Il primo importante momento associativo

si è svolto lo scorso 12 luglio quando, con una cerimonia semplice ma sentita, abbiamo festeggiato i 95 anni della nostra Sezione. E, come spesso accade nelle grandi ricorrenze, al nostro fianco abbiamo avuto i vertici del Comando Truppe Alpine con la prestigiosa presenza del Gen. Gamba che ha voluto festeggiare con noi il nostro anniversario.

Il momento clou delle nostre attività 2023 è stato senza dubbio la Ceri-



monia Italo-Austriaca di Passo Monte Croce Comelico che ha visto la presenza, per la prima volta, del Labaro Nazionale scortato dal nostro Presidente Sebastiano Favero e da buona parte del CDN. Anche in questa occasione c'erano al nostro fianco le Truppe Alpine, rappresentate questa volta dal Gen. Alessio Cavicchioli, Comandante del Centro Addestramento Alpino di Aosta e dal Cap. Anna Piazzini che ha guidato il picchetto d'onore. Quest'anno la nostra Cerimonia Alpina di Passo Monte Croce ha celebrato il 70° dalla costruzione della Croce Votiva e questo ha convinto i vertici della nostra Associazione a concederci la prestigiosa e significativa presenza del Labaro Nazionale, massimo emblema di noi Alpini dell'ANA. Abbiamo poi chiuso questa seconda parte dell'anno con le consuete cerimonie in ricordo ai nostri Caduti e ai nostri Andati Avanti, cerimonie svoltesi nei luoghi simbolo della Memoria e del Ricordo. L'anno che verrà (come diceva in una nota canzone il cantautore Lucio Dalla) ci riserverà altrettanti momenti di emozione e di impegno. Il 2024 ci porterà il nostro primo centenario; il Gruppo Alpini Merano, infatti, festeggerà il primo secolo di vita e lo farà nel più tipico stile Alpino, accompagnato da un evento importante e prestigioso quale è il VI Raduno dei Cori delle ex Brigate Alpine. Sarà per tutti noi un momento di grande festa

ma anche di impegno per la Sezione e per il Gruppo di Merano; ma sono convinto che tutti noi saremo al loro fianco in questa importante ricorrenza. Sempre il prossimo anno si terrà poi, ad inizio autunno, l'incontro dei Presidenti delle Sezioni del 3° Raggruppamento; sarà anche questo un importante momento associativo che vedrà protagonista la nostra Sezione. Ma l'evento che tutti attendiamo con impazienza sono certamente le Alpiniadi Invernali 2024: la nostra Grande Sfida. Sarà per tutti noi un evento che richiederà impegno, sacrificio, volontà e spirito di collaborazione. Ma gli oltre 100 volontari che si sono già resi disponibili, uniti al gruppo di coordinamento e affiancati dalle autorità locali e dalle associazioni del territorio faranno in modo che le Alpiniadi saranno per tutti noi un grande successo e renderanno la Sezione Alto Adige più unita e coesa, e in grado dunque di superare ogni incombenza e ogni sfida. Starà dunque alla forza e alla determinazione di tutti noi la buona riuscita di quello che è l'evento associativo più importante dopo l'Adunata Nazionale. Nell'attesa di tutti questi importanti eventi non mi resta dunque che rivolgere a tutti voi, Alpini, aggregati ed amici i miei migliori auguri per le prossime festività natalizie. Auguri a voi, ai vostri cari e alle persone che ci vogliono bene, che ci apprezzano e ci stimano nelle cose che

quotidianamente facciamo per il prossimo e per il Paese. Auguri agli amministratori locali, sempre presenti e sempre vicini ai nostri Gruppi e alla nostra Sezione. Auguri alle nostre consorelle Associazioni d'arma, con le quali condividiamo valori e amor di Patria. Auguri ai vertici della nostra Associazione e al nostro Presidente Sebastiano Favero. Auguri ai nostri Alpini in armi e ai loro familiari. Consentitemi in questa occasione un augurio ed un abbraccio speciale, sincero e sentito al Comandante delle Truppe Alpine Gen. Gamba; che possa giungergli per questo Natale tutto l'affetto e tutta la vicinanza degli Alpini Altoatesini. Auguri infine a tutti voi, lettori del nostro periodico Scarpe Grosse. E Grazie per il vostro affetto e il vostro sostegno. Buon Natale e buon anno nuovo

*Pasquale D'Ambrosio*



## 151° DI COSTITUZIONE DEGLI ALPINI

**S**e ci mancava un festeggiamento in questo mese di ottobre, ecco l'arrivo del più classico dei compleanni: i 151 anni del Corpo degli Alpini! Puntuali e di buon'ora, nel cortile interno del PAC si è svolta, venerdì 13 ottobre alla presenza di moltissimi ufficiali e sottufficiali oltre ai rappresentanti della Sezione ANA con a capo il Presidente D'Ambrosio, una semplice ma toccante cerimonia con la deposizione di una corona al monumento che ricorda i caduti alpini, seguito dalla lettura della preghiera dell'alpino a cura del Cappellano Don Luigi Samataro.

Il padrone di casa Generale Gamba, impegnato fuori sede, ha lasciato al vice comandante, Generale Vespaziani di fare gli onori di casa; lo stesso ha rivolto ai presenti un breve discorso per la ricorrenza ricordando l'attività degli alpini in armi e ringraziando l'ANA sempre presente. Ha preso poi il microfono il Presidente della Sezione ANA Alto Adige, ringraziando a sua volta per l'invito e ricordando la proficua collaborazione sempre in atto con il Comando Truppe Alpine. Presso la chiesetta di via Druso, si è poi celebrata la messa in onore del Santo Giovanni XXIII, patrono dell'esercito, e

a ricordo di tutti gli alpini caduti in servizio o andati avanti. Don Luigi, Cappellano delle Truppe Alpine, alla presenza delle autorità militari e di un buon numero di rappresentanti dei gruppi ANA con gagliardetti, ha tenuto una semplice ma toccante predica che ha richiamato l'attenzione dei presenti. Dal coro una gran voce solista ha accompagnato la liturgia dando quel tocco di importanza che la cerimonia e la giornata meritavano.

*Francesco Ramini*



## CERIMONIA A PASSO MONTE CROCE COMELICO



PH. Diego A. ©

La Cerimonia italo-austriaca a Passo Monte Croce Comelico, nasce dalla volontà di alcune compagnie di Schützen austriaci che, animati da un sincero spirito di fratellanza tra soldati della montagna, volle incontrare coloro che furono loro avversari nella Grande Guerra e scelsero come luogo dell'incontro il Passo Monte Croce Comelico, confine tra Italia e Austria fino agli inizi del '900. Gli Alpini ovviamente accolsero con favore la proposta austriaca e fu così che, nel 1953, si svolse un grande "Convegno" al Passo; più di 500 Standschützen e mille Alpini si ritrovarono il 9 agosto del 1953 alla presenza delle massime autorità dell'epoca; per la nostra Associazione erano presenti il Presidente Nazionale Mario Balettrieri e il Presidente Sezionale Nino Genesio Barello.

Da allora, con cadenza annuale, Alpini e Standschützen si sono ritrovati per ricordare e rendere omaggio a tutti i Caduti, per portare testimonianza di pace tra i popoli.

Anche quest'anno, il 17 settembre scorso, gli Alpini della Sezione Alto Adige hanno organizzato la Cerimonia Italo-Austriaca di Passo Monte Croce Comelico, nel 70° anniversario della manifestazione. Numerose le rappresentanze delle istituzioni civili, militari, religiose presenti nonché la partecipazione di numerose associazioni di volontariato, militari e non, italiane e straniere. Tra loro citiamo il Sindaco di Sesto Pusteria, Thomas Summerer, il

Sindaco di Dobbiaco, Martin Rienzner, il Cappellano Militare del Comando Truppe Alpine, Don Luigi Samataro, il Commissario di Polizia Fabio Conte, le rappresentanze degli Standschützen, Kaiserjäger e Frontkämpfer austriaci, i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Presente anche un picchetto armato del 6° Reggimento Alpini, guidati dal Cap. Anna Piazzini. Presente, inoltre, il Gen. B. Alessio Cavicchioli, Comandante del Centro Addestramento Alpino e rappresentante in loco del Comandante delle Truppe Alpine. Presenti infine tanti, tanti Alpini, provenienti anche dalle vicine Sezioni del Triveneto. Ad accompagnare la cerimonia i suoni e la solennità della Fanfara di Caldiero della provincia di Verona.

per la prima volta in forma solenne, ha partecipato il Consiglio Direttivo Nazionale, con il Presidente Sebastiano Favero in testa, di scorta al labaro dell'Associazione Nazionale Alpini che, con le sue 209 medaglie al V.M. di 216 totali, rappresenta il simbolo del nostro sentire associativo.

Difficile dire quale sia stato il momento più significativo della giornata. Sono stati tanti e tutti di spessore. Forse la S. Messa celebrata dal Cappellano Militare Don Luigi, coronata da una sentita e toccante omelia, il rimbombo del cannone degli Schützen, i discorsi declamati, la deposizione della corona d'alloro per i caduti, posta ai piedi della Croce Votiva e tanti altri se ne potrebbero raccontare. Mutuando le parole del Presidente della Sezione ANA Alto Adige, Pasquale D'Ambrosio: "oggi è il momento del ricordo e della riflessione, essenziali per tramandare i valori e le tradizioni degli Alpini". I presenti, infatti, più o meno consapevolmente, hanno dato testimonianza di un motto caro agli associati dell'ANA: "Per non dimenticare". Non dimenticare i sacrifici, gli esempi, gli ideali, perché non anche gli errori, di chi oggi ricordiamo con rispetto! Anelando il desiderio di seguirne le impronte che nitide hanno lasciato in più di cento anni, su un sentiero, certamente non facile, ma che l'ANA ha saputo percorrere e nel quale non esistono scorciatoie!

Michele Badalucco



PH. Diego A. ©

## Cerimonie in ricordo dei Caduti



Nella prima decade del mese di novembre, gli Alpini della Sezione, fedeli al motto: "Onora i morti aiutando i vivi", hanno voluto ricordare tutti i Caduti che hanno donato la propria vita nell'adempimento del proprio dovere.

Bolzano



Bronzolo



Val Venosta



## VIRGO FIDELIS, PATRONA DEI CARABINIERI

Il giorno 21 novembre, presso la chiesa dei Domenicani, i Carabiniere hanno ricordato la loro patrona, la Madonna Madre di Gesù, nel nome di Virgo Fidelis. La scelta di tale venerata patrona, risale al 11 novembre del 1949, data dalla promulgazione di

un apposito scritto apostolico da parte del papa Pio XII e sta anche a significare la fedeltà caratteristica dei Carabiniere il cui motto è "nei secoli fedele". Nella stessa occasione si ricorda anche la cruenta battaglia di Culqualber in Abissinia, una delle ultime battaglie in terra d'Africa che vide impegnato un battaglione dei Carabiniere.

La messa, celebrata da sua Eccellenza il Vescovo di Bolzano e Bressanone, Mons. Ivo Mussner, ha visto la presenza dei più alti gradi dei Carabiniere e dell'Esercito, oltre a diverse autorità, rappresentanze degli alpini, bersaglieri e ovviamente carabinieri in congedo e a numerosi cittadini. Durante la S. Messa, è stata benedetta la statua in legno rappresentante un bimbo in divisa, opera di uno scultore della Val Gardena e a ricordo di tutti gli orfani dei Carabiniere.

Al termine, un simpatico rinfresco sotto i portici del chiostro, ha permesso lo scambio di alcune parole con il comandante dei carabinieri Generale di Brigata Roberto Riccardi e una foto ricordo della rappresentanza ANA con il Vescovo stesso ed il Commissario Del Governo Dott. Vito Cusumano. Nei giorni successivi, i festeggiamenti sono proseguiti a Merano con la Fanfara dei Carabiniere "Lombardia" presente al Kursall per una bella serata musicale.

*Francesco Ramini*



## La leggenda del Piave

Il Piave mormorava calmo e placido al passaggio dei primi fanti, il ventiquattro maggio: l'Esercito marciava per raggiungere la frontiera, per far contro il nemico una barriera.

Muti passarono quella notte i fanti: tacere bisognava, e andar avanti!

S'udiva, intanto, dalle amate sponde, sommessamente e lieve il tripudiar dell'onda, Era un presagio dolce e lusinghiero.

Il Piave mormorò:  
"Non passa lo straniero!"

Ma in una notte trista si parlò di tradimento, e il Piave udiva l'ira e lo sgomento  
Ahi, quanta gente ha vista Venir giù, lasciare il tetto, per l'onta consumata a Caporetto!

Profughi ovunque! Dai lontani monti, venivano a gremir tutti i suoi ponti.

S'udiva, allora, dalle violate sponde, sommessamente e triste il mormorio dell'onda: come un singhiozzo, in quell'autunno nero,

Il Piave mormorò: "Ritorna lo straniero!"

E ritornò il nemico Per l'orgoglio e per la fame: voleva sfogare tutte le sue brame vedeva il pianto aprico, di lassù: voleva ancora sfamarsi e tripudiare come allora.  
"No!" disse il Piave,  
"No!" dissero i fanti,  
"Mai più il nemico faccia un passo avanti!"

Si vide il Piave rigonfiarsi le sponde, e come i fanti combatteva le onde. Rosso col sangue del nemico altero,

Il Piave comandò: "Indietro va, straniero!"

Indietreggiò il nemico Fino a Trieste, fino a Trento, e la Vittoria sciolse le ali del vento! Fu sacro il patto antico: tra le schiere furono visti risorgere Oberdan, Sauro, Battisti.

L'onta cruenta e il secolare errore Infranse, alfin, l'italico valore.

Sicure l'Alpi, libere le sponde, e tacque il Piave: si placarono le onde, sul patrio suolo, vinti i torvi Imperi, la Pace non trovò né oppressi, né stranieri.



## AMRAS, IN RICORDO DEI CADUTI

Anche quest'anno possiamo dire che la partecipazione dei nostri Alpini alla solenne cerimonia nel cimitero militare di Amras, è stata sufficientemente sentita, anche se con un po' di impegno sarebbe opportuno renderla un importante appuntamento per la nostra Sezione. Si tratta infatti dell'unico appuntamento all'estero, che si svolge solenne ed impeccabile alla presenza delle numerose rappresentanze nazionali dei diversi caduti che vi riposano. Qui infatti sono stati inumati i diversi soldati deceduti per le ferite o malattie riportate e ricoverati nel vicino Ospedale militare. L'invito era pervenuto dalla Croce Nera austriaca ed aveva aderito l'Ambasciata italiana di Vienna con la deposizione di una corona al cippo che ricorda i 618 soldati italiani della Prima Guerra Mondiale e 20 della Seconda, mentre rendevano gli onori i carabinieri in alta uniforme ed un picchetto di Alpini del Battaglione Morbegno di stanza a Vipiteno.

Presenti il vessillo della nostra Sezione con i gagliardetti dei gruppi rappresentati, unitamente ai vessilli delle Sezioni di Trento, di Asiago ed a quelli di altre Associazioni combattentistiche. Tra i nostri Gruppi mi piace ricordare quello di Brennero, che da decenni non manca a questo appuntamento, la soddisfazione di quello di Cardano

con i suoi 25 iscritti e l'orgoglio di Malles con 5 partecipanti, di cui due di lingua tedesca a dimostrazione di quanto sia importante il ricordo del 2 novembre che questo Gruppo organizza sia nel Sacario italiano di Burgusio, come pure in quello austro-ungarico di Spondigna. Vibrante l'emozione di ascoltare nello svolgimento della cerimonia l'Inno

Nazionale Italiano e le note del Silenzio suonate dalla Banda Militare Tirolesese.

Al termine il consueto invito per un rinfresco presso il Circolo Ufficiali della Standschuetzenkaserne, in un'affabile atmosfera di cameratismo.

*Ilido Baiesi*





## TROFEO DEI PRESIDENTI 2023

**S**e ci guardiamo indietro, lo scorso anno eravamo in tanti, ma i sorrisi si celavano dietro le mascherine, indispensabili per proteggerci e proteggere gli altri, tutti distanziati, pranzare a scaglioni per non creare situazioni a rischio, in pochi alla volta a tirare, insomma non eravamo "noi"! Quest'anno invece, finalmente liberi da questa pandemia, ci siamo trovati nuovamente insieme.

E la gioia di rivederci, con le immancabili pacche sulle spalle e i sorrisi si sono rivisti, sinceri, come si conviene tra noi Alpini!

Ritrovare amici di Gruppi lontani, che magari si vedono solo in queste occa-

sioni, era da sé la base per non mancare a questo tradizionale appuntamento. Ognuno di noi arrivava carico di buone intenzioni, tutti pensavamo di vincere, l'obiettivo era superare un altro Alpino nelle prove di tiro, ma sotto sotto eravamo ben consci del fatto che ci sarebbe stato sicuramente qualcuno migliore di noi, come i risultati hanno poi dimostrato.

I direttori di gara, benevoli e buoni come sempre hanno chiuso un occhio, anzi due sulle regole federali, aiutando chi era in difficoltà, vuoi per il mirino (immancabilmente fuori asse secondo noi, in realtà era perfetto e fuori asse era la nostra mira), vuoi per aiutarli

quando il pallino si bloccava, o ancora meglio consigliando una posizione di tiro consona ad un tiratore. Decisamente per loro una missione impossibile!

Ma anche questa volta - mi piace evidenziarlo - c'era il "qualcosa in più"! Avevo scritto nel precedente numero che in Ortigara eravamo come un "Gruppo misto mare", e qui lo siamo stati nuovamente, ancora più in grande e lo abbiamo dimostrato.

Se provate a ripercorrere i ricordi della giornata facilmente concorderete con me.

Ci siamo ritrovati in tanti, tutti insieme, in una bellissima giornata, a sparare, chiacchierare, bere uno, due, tre, quattro bicchieri (siamo pur sempre Alpini e se ce li versano nei bicchieri piccoli, non è colpa nostra), pranzare insieme prendendoci in giro sulle nostre performance sportive, insomma l'allegria regnava tra i tavoli!

Ho visto Alpini che preparavano il pranzo, altri che distribuivano, altri ancora che preparavano panini al mattino, altri che a fine manifestazione davano una mano a rimettere in ordine...Alpini iscritti in diversi Gruppi, tutti laboriosi, tutti uniti per la buona riuscita della giornata. Insomma, veri Alpini!

Mi piace ricordare e dare evidenza a questa cosa, sconosciuta ad alcuni, ma necessaria a tanti.

Non vorrei annoiarvi con le classifiche del trofeo, che sono arrivate subito



dopo la gara a tutti i Gruppi, ma farvi riflettere su cosa portano queste manifestazioni nei Gruppi.

Lo sappiamo benissimo - non serve nascondere - ogni anno diventiamo "meno giovani"; qualcuno purtroppo posa lo zaino a terra, e non troviamo i dovuti ricambi generazionali. Sta a noi tutti sforzarci nel trovare l' "amico "dormiente" (credo che ognuno di noi conosca almeno un amico Alpino che non è iscritto ANA); ma intanto, senza troppa fatica possiamo collaborare insieme, condividere le reciproche esperienze, accettare anche le critiche se costruttive, perché possono servire a tutti per migliorarci.

Potenzialmente siamo una forza da non sottovalutare, abbiamo persone, esperienze diverse, mani laboriose e cervelli fini (adesso però non pensate solo al cervello fino, servono anche le braccia per fare). Abbiamo solo la necessità di lasciare alle spalle possibili vecchi rancori, stringersi la mano e in tutta onestà collaborare insieme. Ecco, questa è la parola chiave: collaborare.

Avremo altre occasioni nel breve periodo per ritrovarci; una tra le più importanti saranno le Alpinadi, evento unico per noi Alpini, un evento che il referente Sezionale Gualtiero Innocenti sta spiegando a tutti coloro che vorranno farne parte. Chiedetegli, se avete voglia di fare, alla fine vi divertirete!

Non tralasciamo però gli eventi più piccoli, quelli organizzati dai singoli Gruppi, che, secondo me, sono invece la fucina per trovare collaborazione.



Dare una mano ad amici di un altro gruppo significa alleggerire l'impegno di coloro che stanno lavorando per la riuscita della festa.

Tutti si impegnano per un bel risultato, ma non credete che - mettendo da parte i vecchi rancori - possano essere ancora più belle dando una mano? Io credo di sì. Basta essere umili, lavorare e chiedere - senza vergogna - un aiuto. E con questo pensiero vorrei farvi riflettere: credete che un Alpino sia migliore di un altro?

Secondo me, no, perché un Alpino potrebbe essere diverso da un altro, migliore in una cosa, ma peggiore in un'altra. Ma due Alpini insieme, sono una potenza!

E se siamo in tanti, di più!

PS: dimenticavo una piccola nota nel merito della classifica 2023.

Quelli del Marleno hanno vinto di tutto e di più... (bravissimi, i risultati si sono poi rivisti anche ai Campionati Italiani!)

Credo che, se qualcuno passerà da loro in sede avranno sicuramente piacere di offrirvi un rinfresco a noi poveri perdenti. Scherzo naturalmente, ma potrebbe essere un motivo per dire che basta poco per andare a visitare i gruppi vicini...

Alla prossima!

*Moreno Covallero*





## CAMPIONATO NAZIONALE DI TIRO A SEGNO A VICENZA: ATTENTI A QUEI DUE!

Il 15 ottobre si è svolto in quel di Vicenza, presso il poligono locale, il campionato nazionale di tiro a segno per carabina e pistola e per la nostra Sezione vi hanno partecipato ben sei atleti (Zoeggeler e Ratschiller del Gruppo di Marlengo, Postè e Volpato del Gruppo di Bressanone, Lillo del Gruppo Centro e Nicolussi del Gruppo San Giacomo). Ritrovo di buon mattino a Bolzano e partenza per Vicenza dove si sono affrontati circa cento concorrenti, provenienti da tutta Italia, sia nella specialità carabina a terra sia nella specialità pistola. Competizione di alto livello dove i concorrenti di 19 sezioni hanno dato il meglio di se stessi per raggiungere i primi posti. Durante il pranzo era trapelato la classifica non ancora ufficiale dalla quale risultava che i nostri due atleti Zoeggeler Johann e Ratschiller Robert si erano classificati rispettivamente Campione nazionale e vice campione nazionale nel tiro con la Carabina a 50 metri conquistando anche il primo posto nelle loro rispettive categorie. Grande entusiasmo nel gruppo dei nostri atleti che più tardi, durante le premiazioni, hanno potuto salire sui gradini più alti del podio. Molto soddisfatta la Sezione per il risultato conseguito e che non era mai stato sinora raggiunto dai nostri atleti. Appuntamento al prossimo anno con la speranza di ripetere un simile prestigioso piazzamento.

Fabrizio Albertini



Foto in alto: il gruppo dei tiratori della Sezione Alto Adige a Vicenza.  
Foto in basso: Zoeggeler Johann, campione nazionale di carabina a terra e Ratschiller Robert, vice campione nazionale.



## CAMPIONATO NAZIONALE DI CORSA IN MONTAGNA A STAFFETTA

Nella bellissima cornice del borgo di Brentonico si sono confrontate i migliori atleti ANA per il titolo nazionale di corsa in montagna a staffetta.

La Sezione di Trento con il Gruppo Alpini di Brentonico hanno saputo ben organizzare il 45° campionato Nazionale ANA in una splendida giornata di settembre. Ben 127 staffette si sono confrontate su un percorso vario ed al contempo impegnativo che poco lasciava all'improvvisazione. Per la Sezione Alto Adige hanno partecipato Vezzoli Alberto del Gruppo di Vipiteno e Slanzi Gamper Marc del Gruppo di Laives.

Nella categoria A2, comprendente ben 44 staffette, i nostri atleti hanno ottimamente figurato raggiungendo un ottimo 12° posto impiegando il tempo totale di 1h 16' 13" per percorrere i 15km dell'intero percorso.

Dopo due anni di attività pressoché nulla a causa del Covid, poter riprendere con l'attività sportiva sezionale fa ben sperare nel futuro. A tal proposito ricordiamo che a febbraio 2024 si svolgeranno in Val Pusteria le Apiniadi invernali giunte alla loro quarta edizione.

Si invitano pertanto i soci dalle sezioni a prepararsi per poter gareggiare e tenere alto il nome della Sezione. Chi non aspirasse a misurarsi in competizioni può sempre partecipare alla manifestazione collaborando con gli organizzatori contattando il proprio Capogruppo.

Fabrizio Albertini



# INIZIA DA VITERBO L'AVVENTURA

Sabato 25 e domenica 26 novembre si è tenuto nella città dei Papi l'incontro delle delegazioni sportive dell'Associazione Nazionale Alpini. La prestigiosa location della Scuola Sottufficiali dell'esercito ha ospitato l'incontro annuale dei coordinatori sportivi delle Sezione ANA. È stata l'occasione per la commissione sportiva nazionale per tracciare il bilancio delle attività svolte nel 2023 e, per le Sezioni organizzatrici, il momento per illustrare i campionati del prossimo anno. Tra queste ovviamente non poteva mancare la presentazione delle Alpiniadi Invernali 2024 che la nostra Sezione organizzerà dal 22 al 25 febbraio prossimo in alta Val Pusteria. La delegazione Altoatesina era composta dal Presidente D'Ambrosio, dal vicepresidente vicario e coordinatore delle Alpiniadi Innocenti e dal coordinatore sport della nostra Sezione Albertini.



# DELLE ALPINIADI INVERNALI 2024



Grande entusiasmo tra le Sezioni presenti per l'evento sportivo clou del prossimo anno. Presente all'incontro anche il Presidente Nazionale Sebastiano Favero, il presidente della commissione sportiva nazionale Antonio Di Carlo e i tecnici della commissione. Molto emozionante, infine, il passaggio della Fiaccola Olimpica, simbolo delle Alpiniadi, tra il Presidente della Sezione Abruzzi Pietro D'Alfonso, Sezione che ha ospitato le Alpiniadi estive 2022, e il nostro Presidente D'Ambrosio.

*Pasquale D'Ambrosio*



# LO STRISCIONE ALPINIADI 20 24 IN VIAGGIO PER L'ITALIA!

Chi pensa che sei metri di striscione, siano una cosa statica, si sbaglia: viaggia e come!

Campobasso è stato il primo appuntamento in occasione del raduno del 4° Raggruppamento (RGP centro, sud Italia e isole) del 23 e 24 settembre ed anche l'ennesimo battesimo dell'acqua dopo Udine, visto il tempo inclemente che ci ha accolto. Portato dagli alpini molisani, grazie alla pronta disponibilità del Presidente Sezionale del Molise e del responsabile della locale Protezione Civile Alpina, ha sfilato per le vie del capoluogo con grande curiosità sia dei cittadini che degli alpini stessi. Il sabato dopo la deposizione della corona alla bellissima stele che ricorda i caduti in guerra ed in pace, il Vescovo ha celebrato la messa in una chiesa gremita di alpini e cittadini. Domenica, fresca ma con il sole, la sfilata per le vie cittadine tra gli abitanti increduli nel vedere tanti alpini; ovviamente era presente anche il vessillo dell'Alto Adige che ha raccolto applausi e saluti da genitori e parenti di alpini in armi molisani ed abruzzesi che operano qui da noi, nonché il plauso di autorità civili e militari quali il vice comandante della Taurinense.

Poi il 14 e 15 ottobre appuntamento a Lodi per il raduno del 2° Raggruppamento (Lombardia ed Emilia per chi non lo sapesse) organizzato dalla Sezione di Milano. Sabato, dopo una non breve sfilata tra attenti controlli della polizia e carabinieri per il possibile pericolo dopo i fatti in Israele, la classica deposizione di una corona al monumento ai caduti seguita dalla messa nel bellissimo duomo dove il Vescovo di Lodi, nella predica, ha tessuto ricordi e lodi degli alpini. Serata in piena "festa alpina" con un gradevole clima ancora estivo.

Domenica, ospite quasi d'onore, lo striscione delle Alpiniadi ha sfilato in prima fila preceduto solo dal Fanfara della Taurinense, dal Labaro Nazionale accompagnato dal Direttivo e da una ventina tra vessilli, tra cui l'Alto Adige, e gagliardetti ospiti. Richiamato più volte dagli speaker presenti lungo i 2,60 km di percorso, ha raccolto da alpini e pubblico, tanto entusiasmo e promesse di presenza sulle nevi dell'alta Pusteria. Simpatica, nel corteo della sfilata, la numerosa rappresentanza dei ragazzi dei campi scuola, tutti "allineati e coperti"!

Presente a Lodi, oltre ovviamente al Presidente Nazionale Favero, l'ex ministro della difesa ed alpino Lorenzo Guerrini nonché l'attuale vice presidente del Senato Gian Marco Centinaio.

Il 21 e 22 ottobre è stata invece la volta del 1° Raggruppamento ANA ad Aosta con la presenza degli alpini piemontesi, liguri e della Sezione francese. E' stata una festa doppia perché Aosta ha festeggiato anche i 100 anni di fondazione con un libro "in marcia per un altro secolo" e una mostra fotografica. Anche qui non è mancata la deposizione della corona ai caduti, messa in Duomo e serata con fanfare e cori.

Lo striscione ha "orgogliosamente" marciato nelle mani degli amici alpini di Aosta e di Biella aprendo la sfilata e cogliendo anche in questa regione, a noi simile tra alte vette, oltre alla meraviglia di chi lo aveva appena visto a Lodi, anche gli applausi della popolazione e degli alpini presenti.

Ora non rimane che il lavoro, sicuramente grande ed impegnativo, per delle Alpiniadi 2024 che rimangano nel cuore di tutti gli alpini come fu l'adunata nazionale del 2012!

*Francesco Ramini*







## UN ALPINO SPECIALE!

**A** volte lo zaino è pesante, a volte più leggero, ma l'età si sente e si rallenta il passo!

Ma ciò non toglie che in prima fila, con la macchina fotografica in mano, pronto a darti un consiglio, ad aiutarti, a farti un sorriso, ci sia sempre lui... ex revisore sezionale, ex revisore nazionale, redattore della nostra rivista Scarpe Grosse che compirà 80 anni a dicembre: auguri Ildo!

Come si usa dire, a fianco di una grande persona ci sta una grande donna e lone, la moglie con la quale Ildo ha festeggiato ad ottobre i 55 anni di matrimonio (!!), è sempre stata alpina più che mai, al suo fianco con entusiasmo e i giusti consigli. Giramondo ambedue, ancora oggi, pur con spostamenti più limitati ma sempre con la roulotte, sono una stupenda coppia affiatata e di grande simpatia e umanità.

Grazie Ildo per ciò che ogni giorno ci dai, solo con un sorriso, un messaggio, una telefonata, un WhatsApp, un articolo, un po' di storia della nostra ANA Nazionale e anche Sezionale che tu hai vissuto intensamente, con grande modestia, con passione e dedizione. L'esempio che dai, soprattutto ai giovani, (pochi ormai) e ai Gruppi, speriamo serva a far sì che la nostra Sezione possa continuare a guardare avanti e tu con lone a continuare a portare questo zaino che ti rallenta il passo ma non lo spirito sempre giovanile! Grazie Ildo!

La Redazione



Care Donatrici, cari Donatori e Amici della Sezione Alpini Alto Adige, Vi scrivo per ringraziarvi per l'impegno costante dimostrato durante l'ultimo anno, a dimostrazione che la solidarietà è una forza sempre presente.

Da quest'anno sono completamente operativi l'App Avisnet ed il nuovo sito internet provinciale. Tramite Avisnet potrete comodamente prenotare la vostra donazione di sangue, plasma e/o aferesi con facilità ed in qualsiasi momento. Il sito internet provinciale ([www.avis-altoadige.it](http://www.avis-altoadige.it)), così come le pagine social di Facebook (@avisgiovaniBolzano) ed Instagram (@avis.bz), sono aggiornati con le notizie sugli eventi svolti dai nostri volontari sul territorio.



Ricordiamo con affetto tutti i donatori ed ex donatori che ci hanno lasciato in questo 2023, in particolare sorella Ada Vita, che fu tra le fondatrici della nostra associazione.

Il Consiglio Direttivo di AVIS Bolzano augura a voi ed ai vostri cari un sereno Natale e un felice 2024.

Erica Durosini  
Presidente Avis Comunale  
Bolzano-Bozen o.d.v/EO



## Gruppo Terlano



### SFILATA PER I 1100 ANNI DI TERLANO

1100 anni fa, nell'anno 923, il nome Torilan - nome predecessore di Terlano - fu menzionato per la prima volta in un documento ufficiale. Per questo motivo l'anno 2023 è dedicato a questo anniversario e una serie di eventi ed iniziative si sono svolte per festeggiare questo giubileo. La cerimonia principale del giubileo si è tenuta domenica 15 ottobre 2023. Dopo la messa e i discorsi di rito, sono state consegnate diverse onorificenze e una fascia ricordo alle bandiere, vessilli e gagliardetti delle associazioni di Terlano. A seguire un corteo con le rappresentanze delle associazioni di Terlano ha sfilato per le vie del paese. Il Gruppo Alpini di Terlano ha partecipato alla sfilata con due mezzi storici: una Jeep Willys con il logo ANA e una Campagnola Fiat AR59 completa degli scudetti delle 5 brigate alpine Cadore, Julia, Orobica, Taurinens e, Tridentina. La giornata è terminata con un pranzo presso il piazzale delle feste di Terlano. Rivolgiamo un ringraziamento a quanti hanno partecipato alla giornata di giubileo e all'alpino Ivan Busetti del Gruppo Alpini Ora, al Gruppo Alpini San Giacomo, al Sig. Walter Tosin del Veteran Car Club e al Sig. Kurt Suppan di Settequerce, che hanno fornito mezzi e materiali per la sfilata.

## Gruppo San Lugano

### TORGGLLEN ALPINO

Il giorno 4 novembre 2023 il Gruppo Alpini di San Lugano ha organizzato il Torgglen presso il Mansuethof a Redagno per un momento di ritrovo tra gli alpini e le famiglie.



## Gruppo Acciaierie Valbruna

### 59° PELLEGRINAGGIO IN ADAMELLO DEDICATO AL TENENTE ALPINO LUCIANO VIAZZI

Anche quest'anno presente la Sezione ANA Alto Adige con il Colonnello Gaetano Celestre del Gruppo Alpini Gries e il socio Diego Massardi del Gruppo Acciaierie Valbruna insieme al Colonnello Giancarlo Coretto, Capo Ufficio Informazioni e Sicurezza al Comando Forze Operative Nord. Partiti di buon ora, sono saliti lungo il percorso della Colonna 5 per poi arrivare al Museo di Cima Roava a 2.350 mt, per partecipare alla Cerimonia con la Santa Messa presieduta dal Vescovo di Brescia Monsignore Pierantonio Tremolada e le successive allocuzioni con la presenza del generale Del Favero, Comandante della Julia. Nel pomeriggio dopo l'impervia discesa hanno preso parte alla sfilata per le vie di Zezza d'Oglio con la deposizione di una Corona al monumento ai caduti alla presenza del Generale Comandante delle Truppe Alpine Ignazio Gamba. Grande soddisfazione dei partecipanti e numerosa la partecipazione della popolazione.



### CASTAGNATA 2023

San Martino non poteva suonare le campane senza che il gruppo rispondesse con la consueta castagnata, che oltre ad essere un momento conviviale è stato un momento per i soci del gruppo per tirare le somme delle attività svolte nell'anno come l'organizzazione delle trasferte ad Udine e ad Asiago ed i festeggiamenti per i 75 anni di costituzione. Numerose le attività già previste per il prossimo anno, come la trasferta di tre giorni per l'adunata nazionale a Vicenza e le gite in programma per visitare le città di Padova e Mantova. Il pomeriggio è stato rallegrato dalle buone castagne cucinate dal consigliere Franz e accompagnate dalle belle note musicali dei soci Adriano e Maria Luisa. W gli Alpini W la sezione Alto Adige

### UNA SINGOLARE STAFFETTA

L'Alpino Bruno Milan, Socio del Gruppo Acciaierie Valbruna, si è reso protagonista di un atto insolito nell'ambito del nostro annuale Trofeo dei Presidenti. Di indole modesta e schiva da ogni esibizionismo, ha partecipato con ottimi piazzamenti alle gare di tiro con carabina dal 2013 al 2022, ottenendo lusinghieri piazzamenti, e ricevendo tra l'altro ogni anno anche il premio speciale riservato al concorrente più anziano. Ancora nella gara del 2022, nella quale

troviamo al primo posto suo figlio Giovanni Milan, egli si piazza 14° su ben 125 concorrenti. Soddisfatto per la competizione stessa e gratificato dai diversi premi ottenuti negli anni, aveva deciso di cedere il premio di tiratore più anziano a Silvano Marcolla, secondo nella lista per età e secondo lui altrettanto meritevole di ricevere il riconoscimento, ma purtroppo ciò non ha avuto luogo nel corso delle premiazioni di chiusura. Si era pertanto riservato di effettuare la cessione del premio nell'occasione del recente Trofeo del 2023, al quale non ha potuto partecipare per ragioni di salute. Si è pertanto rivolto a Mauro Vanzo, capogruppo di Oltrisarco, pregandolo di consegnare il giorno successivo questo premio a Silvano Marcolla. Tutto ciò è avvenuto nel silenzio di un'azione privata, di cui non abbiamo neppure una foto ricordo e lo stesso Vanzo lo ha ringraziato vivamente per il bel gesto provvedendo alla consegna al destinatario.



## Gruppo Brennero

### 8 SETTEMBRE 1943: IL BARBARO ECCIDIO DI 5 ALPINI

Il giorno 8 settembre del 1943 cinque Alpini di stanza alla Caserma Cesare Battisti in località Lupo si recarono con una carretta trainata da un mulo a fare la spesa a Brennero come di consueto, trascorso il tempo abbondantemente necessario per svolgere la mansione alcuni commilitoni uscirono alla ricerca dei 5 partiti precedentemente. Trovarono solo il mulo con la carretta, mentre i cinque Alpini giacevano esanimi in un vicino letamaio e purtroppo ancora a 80 anni dall'eccidio non se ne conoscono la verità ed i particolari. I caduti sono stati ricordati due volte dall'infaticabile capogruppo Eraldo Marcassoli unitamente ad una rappresentanza dei Bersaglieri di Bolzano nella ricorrenza dell'80° anniversario dell'8 settembre 1943 e il 2 novembre unitamente a tutti i caduti. Nella foto Eraldo Marcassoli con due Alpini in uniforme al momento della deposizione della corona alla lapide restaurata.



## Gruppo Centro

### AUGURI FURIO!

Nella sede del Gruppo Alpini Bolzano Centro, Furio Menestrina ha festeggiato i suoi primi 90 anni con la sua famiglia alpina. Bolzanino, classe '33, ha assolto agli obblighi militari da ufficiale di complemento, frequentando, nel 1954, il 14° corso AUC ad Ascoli Piceno e ha completato la formazione a Cesano di Roma, per poi tornare nel suo amato Alto Adige tra Merano e la val Venosta, prestando servizio presso i Battaglioni Edolo e Tirano e nel Reparto salmerie appena costituito. Furio è stato bancario, tuttora grande amante della montagna si è sempre dedicato all'associazionismo essendosi iscritto già all'età di 15 anni nella locale sezione del CAI, ha anche svolto compiti da tecnico presso la FISL. È socio ANA dal 1956. A lui vanno tutti i nostri migliori auguri e che possa essere d'esempio a tanti, con la sua signorilità di altri tempi."



## Gruppo Dobbiaco

### ALPINI IN FESTA A DOBBIACO PER I 70 ANNI DEL GRUPPO

Recentemente il Gruppo di Dobbiaco ha celebrato il 70° anniversario della sua costituzione. Sede della manifestazione è stato il parco antistante il Grand Hotel dove in una magnifica giornata di sole si sono radunati un centinaio di alpini e amici non solo di Dobbiaco, ma anche dai paesi limitrofi in rappresentanza dei gruppi e delle sezioni e delle autorità civili e militari. Dopo la deposizione di una corona presso il Monumento ai caduti, Il cappellano militare Don Pietro Russo ha celebrato la S. Messa a suffragio ed in memoria dei soci che "sono andati avanti". Sono seguiti gli indirizzi di saluto da parte del capogruppo Marco Negretto, del Vicesindaco di Dobbiaco Matteo Andronico, del rappresentante la Sezione ANA di Bolzano Michele Nodari e del rappresentante del 6° Reggimento Alpini di Brunico cap. Giuseppe Cancelosi. L'amico degli Alpini dr. Guido Bocher ha tracciato la lunga storia del Gruppo ricordando principalmente quanti in questi lunghi anni hanno dato il loro con-



10 novembre 1953  
inaugurazione Gruppo Dobbiaco

tributo a tutta la comunità di Dobbiaco, scrivendo un capitolo della storia del paese e concorrendo alla sua crescita nel corso dei decenni.

La storia inizia il 10 novembre 1953 quando 21 alpini in congedo, in piena sintonia con il crescere dei gruppi in ambito sezionale, decidono di costituire un proprio gruppo. Nella successiva riunione elettiva, che si tenne presso la sala dell'Albergo Ampezzo, viene nominato primo capogruppo Paul Mohr, alpiere dell'Aosta e fondista di valore. Segretario fu eletto Luigi Marchioni, tesoriere Simplicio Sigismondi e consiglieri Egidio Somavilla e Andreas Walder l'unico ancora tra noi al quale formuliamo i migliori auguri per i suoi prossimi 100 anni.

Successivamente si sono alternati quali capigruppo Marco Celli, Massimo Vaina, Italo Picchetti, Mario Boatto, Sergio Olivetto, Gino Sacchet, Paolo De Min, che lo dirigerà per ben 27 anni, Antonio Bertolino e l'attuale Marco Negretto. Durante tutti questi anni il Gruppo si è dato come scopo, oltre agli appuntamenti significativi che scandiscono l'attività sociale, di essere anche fulcro aggregante della comunità. Oltre alle cerimonie commemorative per i caduti in guerra di entrambe le parti, celebrate annualmente al Cimitero di Guerra di Monte Piana 2, al monumento ai caduti di Dobbiaco ed al Passo Monte Croce Comelico, per 34 anni Dobbiaco si è visto onorato nel vedersi assegnata l'organizzazione del Trofeo Dordi e del Trofeo Penne Nere che si conclude con la 50° edizione nel 1998, fino ad allora la gara più longeva nella storia del fondismo nazionale. Da menzionare anche

la partecipazione nell'autunno del 1976 con un gruppo di dieci soci all'attività di ricostruzione dopo il tremendo terremoto in Friuli.

Nell'ottobre 1988 è stata inaugurata alla presenza di numerose autorità militari, civili e religiose la sede del Gruppo diventata nel tempo punto d'incontro non solo per i soci ma anche per i tanti gruppi ANA che visitano Dobbiaco.

Dal 1954 il Gruppo iniziò la partecipazione ininterrotta alla Adunate Nazionali e di Raggruppamento, portando sempre ricordi molto allegri collegati alla gioventù che passa incontrando i vecchi commilitoni di naja.

Molti sono gli appuntamenti tradizionali di carattere lieto e comunitario, dalle gite alle cene sociali e la partecipazione come servizio di supporto alle manifestazioni sportive che si tengono a Dobbiaco. La giornata di festa del 70° si è conclusa con un pranzo sociale e con il concerto del Coro Comelico di Santo Stefano di Cadore, diretto magistralmente da Luciano Casanova, che ha allietato i presenti con tradizionali canti popolari e della montagna.



## Gruppo Lana

### 70° DI FONDAZIONE DEL GRUPPO

Domenica 12 novembre, presso la Chiesa dei Cappuccini a Lana si è svolta la tradizionale funzione religiosa voluta ed organizzata dagli Alpini di Lana e dedicata ai caduti di tutte le guerre. Alla cerimonia era presente una nutrita rappresentanza Alpina ad incominciare da rappresentanti in divisa del reggimento logistico Julia che portano avanti, anche se in maniera diversa, i valori condivisi di chi ha fatto il servizio di leva. Schierati il vessillo sezionale, i gagliardetti del gruppo gemellato di Ruffrè-Mendola, Merano, Marlengo, Sinigo, Don Bosco, San Giacomo. Numerose le autorità presenti: il Presidente del Consiglio Sezionale Pasquale D'Ambrosio, diversi consiglieri sezionali, il Sindaco di Ruffrè Donato Seppi, la Vicesindaca di Lana Valentina Andreis e l'Assessore Comunale Gabriele Agosti. La S. Messa concelebrata da Padre Bruno e don Artur è stata ravvivata dagli apprezzati canti del coro Catinaccio di Bolzano. Ricordati anche dai celebranti i sacrifici di tanti Alpini, Gebirgsjäger e soldati di tutte le truppe e l'attualità dei loro valori. Culmine della cerimonia come sempre la lettura alla fine della S. Messa della preghiera dell'Alpino. Terminata la parte ufficiale i partecipanti si



sono spostati alla casa Sociale dove si è svolta la parte conviviale della festa con il rinfresco preparato dai soci più attivi. Il Sindaco Donato Seppi ha donato ad Albino Seppi, a nome di tutto il gruppo di Ruffrè, una targa ricordo per evidenziare il suo lungo instancabile lavoro di Capogruppo anche nei momenti di difficoltà personali. Anche quest'anno l'attività del gruppo di Lana, oltre agli impegni di rappresentanza, si è concentrata sulla solidarietà e sulla partecipazione alla vita associativa del paese. Esempi con-

creti di solidarietà Alpina: l'adozione a distanza di un bambino con il gruppo missionario di Merano, il lavoro alla festa dell'incontro dedicata ai disabili, la festa per gli anziani alla casa di riposo Lorenzerhof, il vin brulé offerto dopo la S. Messa della notte di Natale per scambiarsi gli auguri. Un grazie infinito per l'intera organizzazione al giovane Alpino Simone Seppi che ha sostituito con passione e competenza il padre Capogruppo Albino, purtroppo non in perfette condizioni fisiche.



# Gruppo Laives



## FESTA DEL GRUPPO

Sabato 23 settembre il direttivo ha voluto organizzare una festa per celebrare il 94° di fondazione del Gruppo e per rinsaldare i valori di amicizia fra i Soci e la cittadinanza. La festa ha avuto inizio con la deposizione di un vaso di fiori presso il bassorilievo, posto nel 2019 in occasione del 90° di fondazione, sul muro esterno del cimitero di Laives. Erano presenti il sindaco di Laives Bianchi, il vice presidente della provincia di Bolzano Giuliano Vettorato, il presidente della sezione Alto Adige D'ambrosio, numerosi gagliardetti e Soci di altri gruppi ed una buona presenza di Soci del Gruppo.

A seguire il cappellano militare don Luigi Sarnataro ha officiato, sotto il tendone delle feste di via Pietralba, la Santa Messa, poi alle 12 pranzo alpino per tutti!

La festa è proseguita la sera con la cena alpina allietata dalla musica e dalle canzoni dell'amico Bruno Barcheri. È stata senz'altro una bella giornata e l'ottima riuscita si deve all'impegno e alla disponibilità di molti soci e socie del Gruppo e di amici ed amiche che hanno voluto partecipare.

Un ringraziamento particolare ai due cuochi Alessandro Lovetere del Gruppo di Bronzolo e Riccardo Fuscillo

della sezione carabinieri in congedo di Laives che hanno seguito con maestria la cucina.

Un arrivederci a tutti al 22 settembre 2024 per festeggiare il 95° di fondazione.

## PER NON DIMENTICARE MAI

Come tradizione il 28 ottobre una rappresentanza del Gruppo ha deposto un mazzo di fiori, in ricordo di tutti i caduti di ieri e di oggi in guerra ed in pace, al cippo posto davanti alla Caserma Guella a Laives, sede del 7° Reggimento Carabinieri TT.AA., di cui era presente una rappresentanza.



Il cippo è stato posto nel 2009 in occasione dell'80° di fondazione del Gruppo e rappresenta l'unione fra gli Alpini ed i Carabinieri che negli anni passati hanno diviso la stessa caserma.

Come ormai avviene da diversi anni il 1° novembre, davanti alla cappella dedicata ai caduti all'ingresso del cimitero di Laives, si è svolta una piccola cerimonia congiunta, in ricordo di tutti i caduti, voluta dalla comunità parrocchiale.

Era presente una rappresentanza del Gruppo con gagliardetto insieme alle rappresentanze dei Carabinieri in congedo della sezione di Laives, degli Schützen e dei Frontkämpfer e sono state depositate corone e mazzi di fiori.



Dopo la cerimonia i Soci del Gruppo si sono ritrovati presso il bassorilievo in via Pietralba, posto in occasione del 90° del gruppo, per deporre un mazzo di fiori in ricordo di tutti i Soci andati avanti, è stata letta la "Preghiera dell'Alpino" mentre alcuni soci intonavano "Signore delle cime", è quindi seguito un momento di raccoglimento.

## CASTAGNE PER I BIMBI DEGLI ASILI

Come ormai succede da diversi anni, anche in questo novembre siamo stati invitati a preparare le castagne per i bambini delle varie scuole dell'infanzia. Abbiamo iniziato con i bambini della scuola "Sauro" per poi proseguire con quelli della "Giostra", sempre a Laives, ci siamo spostati poi alla "Tartaruga" di San Giacomo per poi terminare il giro da "Bibilandia" a Pineta.

È bello vedere come ci accolgono con gioia, manifestando interesse per come prepariamo le castagne, rivolgendoci numerose e sorprendenti domande.

Un grazie va alle dirigenti, che sempre ci vogliono presenti, e a tutte le maestre che preparano con i bambini tante belle canzoncine, allietando così il momento di festa.



## Gruppo Marleno



### AIUTO PER L'ALLUVIONE IN EMILIA

In occasione dell'alluvione il gruppo alpini Marleno ha contribuito ad acquistare gli attrezzi per la psicomotricità della palestra della scuola dell'infanzia Camerini di Castel Bolognese.

È stata una splendida giornata con armonia alpina, da ripetersi per non perdere la tradizione... al prossimo anno!

### BANCO ALIMENTARE

Ormai questo è un appuntamento fisso: sono già 15 anni che il Gruppo Alpini Marleno sostiene il Banco Alimentare con i suoi volontari.



### FESTA ASSIEME AD AVIS

Con grande soddisfazione di organizzatori e partecipanti è andata in archivio il 26 e 27 agosto la festa campestre organizzata dal gruppo alpini di Marleno con la partecipazione dei soci AVIS di Merano. Due giorni di gastronomia e musica con uno sguardo alla promozione della donazione del sangue. Apprezzata in particolare la classica "polenta nel parol" con spezzatino di cervo, salsicce e primi piatti. Parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza. La settimana successiva tutti coloro che hanno collaborato alla festa si sono ritrovati presso il Buschenschank Larchwald per una merenda offerta dal gruppo.

### CASTAGNATA

Anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare la castagnata di gruppo. Classica organizzazione: buone castagne, buon mosto dalla cantina sociale di Marleno, ottimo vino della sede, intrattenimento musicale di Adriano & co e lotteria con gettonatissimi premi.

Quest'anno al c&c Amort di Merano abbiamo messo in campo 18 volontari coprendo l'intera giornata di raccolta. Con la nostra presenza all'ingresso e all'uscita del supermercato sono stati raccolti 156 cartoni per un peso di 1749 kg di prodotti alimentari che serviranno per aiutare gente bisognosa.



### GITA D'AUTUNNO

Uscita autunnale del gruppo Marleno, il 22 ottobre abbiamo visitato il bellissimo borgo di Asolo in provincia di Treviso assieme agli alpini del gruppo di Rosà. Tutti assieme poi a pranzo presso la cantina Terre D'Ezzelino, produttori di prosecco. Bellissima giornata in compagnia di amici e alpini.

## Gruppo Merano



### VISITA ALLA CASA DI RIPOSO

In ottobre, in una bellissima giornata di sole, i circa 140 ospiti della Casa di riposo di Via Palade, riuniti in giardino, hanno accolto con gioia gli Alpini del Gruppo Merano che hanno cotto e distribuito a tutti, in una atmosfera festosa, delle squisite caldarroste. Questa visita, ormai diventata tradizione, ci permette di avvicinare i nostri anziani, in maggioranza coetanei, donando loro un po' di gioia e ricevendo in cambio sempre gratitudine e grandi emozioni.

### GITA ALL'ORTIGARA

Il 14 ottobre, con l'approssimarsi dell'anno del centenario del Gruppo Merano, consiglieri, soci e coristi del Coro Alpini Merano, sono saliti sull'Ortigara per ricordare tutti i soci andati avanti e onorare il sacrificio di tutti i caduti nella grande guerra. Alla Colonna Mozza sono stati intonati due canti di circostanza. Nel ritorno al Piazzale Lozze abbiamo fatto lunga sosta per un sostanzioso pranzo a sacco.

### PRESENTI AL MERCATINO DI NATALE

Il Gruppo Alpini Merano, in sinergia con il Coro Alpino di Merano, è presente anche quest'anno con il proprio stand al Mercatino di Natale di Merano. Potrete trovare il nostro richiestissimo vin brulé e comprare il panettone degli Alpini, con il quale aiuterete gli alluvionati dell'Emilia Romagna.



## Gr. Don Bosco

### IL GRUPPO ALPINI DON BOSCO NON DIMENTICA

È sempre vivo il ricordo dell'Alpino Ennio Bormolini, artigiere del gruppo Bergamo di stanza a Silandro, deceduto in Val Sarentino in un tragico incidente stradale il 24 settembre 1984. Lo ricordano i familiari ed amici di Livigno, come pure il nostro Gruppo don Bosco che nel 1986 fece costruire ed inaugurò un cippo a ricordo della tragedia. Anche quest'anno il Capogruppo Roberto Osvald si è recato sul luogo a deporre un omaggio floreale, accompagnato dal cappellano militare don Gianmarco Masiero, che ha benedetto la croce ricordo dopo la recita della preghiera dell'Alpino.



**RICORDIAMO AI GRUPPI DI INVIARE GLI ARTICOLI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE**

# Gruppo Lancia



## PASQUA SCARPONA

In occasione della Pasqua domenica 16 aprile il gruppo si è ritrovato con soci e familiari presso la chiesa del distretto militare di Bolzano per celebrare la S. Messa. Una cerimonia sentita, celebrata da Don Masiero, con cui si è voluto ricordare il 65° anniversario dalla fondazione del gruppo, con un pensiero rivolto anche a tutti i soci andati avanti. Al termine della cerimonia è stata ripercorsa la storia del gruppo, con particolare attenzione e un ringraziamento alla presenza della madrina, la signora Luigina Bizzotto.

All'incontro è seguito un momento conviviale con un rinfresco e un brindisi per festeggiare insieme.



## TRASFERTA FRIULANA CON I GRUPPI DON BOSCO E TERLANO.

Come da tradizione alcuni soci e familiari del gruppo hanno partecipato, il 29 e 30 luglio, alla trasferta in Friuli, in Val Dogna, provincia di Udine, per partecipare all'incontro Alpino per la Commemorazione di tutti i Caduti, in particolare i Caduti del Battaglione Gemona, organizzato dalla Sezione A.N.A. di



Udine - Gruppo Alpini "Monte Canin" (Chiusaforte - Val Dogna).

Durante il viaggio è stata fatta anche una breve visita al cimitero di guerra austriaco di Kreuztratze vicino a Mauthen.

È stata una piacevole occasione per ritrovare gli amici friulani e anche consolidare il gemellaggio che lega da diversi anni i gruppi Lancia e Don Bosco, al quale quest'anno si è aggiunto anche il gruppo Terzano.

Un weekend di memoria, di scambio con altre realtà alpine e di condivisione tra amici.

## CERIMONIA ITALO-AUSTRIACA A PASSO MONTE CROCE COMELICO

Domenica 17 settembre il gruppo ha preso parte alla cerimonia di commemorazione al passo Monte Croce Comelico. Quest'anno è stata particolarmente intensa e sentita anche per la presenza del Presidente Nazionale e del Labaro Nazionale in occasione del settantesimo anniversario della ricorrenza della manifestazione.

Per noi è stata anche l'occasione per fare gli auguri ai nostri soci Ivan e Anni Caser che proprio in quella giornata hanno festeggiato il loro 29° anniversario di matrimonio!

Una giornata passata insieme, a conclusione della quale il gruppo ha fatto visita al cimitero austro-ungarico di guerra Sorgenti di Dobbiaco per un ulteriore momento di ricordo e raccoglimento per tutti i caduti.



## COLLETTA ALIMENTARE

Con piacere abbiamo partecipato anche quest'anno alla giornata della raccolta alimentare, organizzata dal Banco Alimentare, per dare il nostro contributo a questa importante iniziativa solidale. Un grazie ai nostri soci che hanno svolto il servizio di raccolta accogliendo con un sorriso ogni contributo ricevuto.



## Gruppo San Giacomo

### BANCO ALIMENTARE

Bellissima giornata trascorsa dal Gruppo Alpini di San Giacomo, che in collaborazione con personale IDV di Bolzano, ha raccolto viveri per i più bisognosi in occasione del Banco Alimentare. L'adesione del personale di servizio è stata esemplare: dall'apertura alla chiusura del supermercato Poli di San Giacomo, si sono alternate 18 persone per collaborare a questa splendida iniziativa socialmente utile.

Un ringraziamento da parte del Capogruppo a tutti coloro che si sono resi disponibili, contribuendo fattivamente alla riuscita dell'evento.



### FIACCOLATA DI SAN MARTINO

Non potevano mancare gli Alpini del Gruppo San Giacomo alla tradizionale fiaccolata per San Martino organizzata dalla diocesi del Paese. Un momento di incontro, che negli anni è diventato un punto di riferimento per tutta la comunità. Gli Alpini anche quest'anno hanno contribuito preparando ben 60 chili di ottime caldarroste



## Gruppo Salorno Pochi

### RISTRUTTURAZIONE DEL CROCEFISSO E DEL MONUMENTO AI CADUTI DI POCHI

Il 21 ottobre 2022 gli Alpini di Salorno e Pochi hanno inaugurato il crocefisso del monumento ai caduti di Pochi, recentemente ristrutturato. Alla presenza dell'Amministrazione comunale e delle varie autorità invitate, don Tosi ha benedetto l'opera e gli Alpini hanno reso onore ai caduti sulle note del silenzio. La storia del monumento ai caduti di Pochi si intreccia con quella dei Gruppi Alpini Salorno e Pochi già nel lontano 1987 quando, su richiesta dell'allora consiglio parrocchiale, gli Alpini si sono fatti carico di eseguire e finanziare completamente una prima ristrutturazione delle strutture murarie e della parte in legno che sta alla base del Cristo. Successivamente, negli anni '90, gli Alpini furono nuovamente richiamati a rifare la copertura del tetto e nel 2010 furono ancora una volta alcuni volontari del Gruppo di Pochi e di Salorno si preoccuparono di eliminare la vegetazione e gli arbusti che negli anni erano cresciuti attorno al monumento, ridandogli così nuovamente dignità. Queste premesse, unite alla volontà de-



gli Alpini di ricordare le gesta di chi ci ha preceduto ed i sacrifici di tutti i martiri di guerra, indipendentemente dal loro schieramento, sono state le motivazioni che hanno spinto i Gruppi Alpini di Salorno e Pochi a rispondere nuovamente in modo positivo alla chiamata del consiglio parrocchiale di Pochi nel finanziare la ristrutturazione del crocefisso e del monumento, restituendo all'opera il meritato splendore.



### NOZZE D'ORO PER GIOVANNI E IRMA

Una gradita sorpresa quella che i gruppi Alpini di Salorno e Pochi hanno fatto al socio Giovanni Fischer e alla sua consorte Irma. In occasione del loro 50° anniversario di matrimonio infatti, una delegazione di penne nere locali ha consegnato una targa a ricordo di questa ricorrenza e ha festeggiato con loro il bel traguardo raggiunto. I gruppi Alpini augurano a Giovanni e Irma un lungo cammino colmo di gioia e serenità.

# Gruppo Vipiteno

## I 90 ANNI DEL SOCIO LIVIO ZAMBONI

Gli Alpini del Gruppo di Vipiteno della Sezione Alto Adige hanno voluto festeggiare i 90 anni del socio Livio Zamboni classe 1933. Partito per la leva nel 1954 ha prestato servizio al CAR di Montorio Veronese e quindi è stato trasferito presso il 21° Raggruppamento Alpini d'arresto a Brunico e Dobbiaco in Val Pusteria (motto: vigile e saldo). Il suo amore per la montagna e la sua esperienza come rocciatore lo portano poi a ricoprire l'incarico di istruttore di roccia al Centro Alpini di Corvara. Congedato nel 1955 ha poi sempre vissuto a Vipiteno rivestendo incarichi nella locale sezione del CAI. Come guida alpina ha saputo coinvolgere molti giovani nelle sue attività e trasmettere la sua passione ed amore per la montagna.



### Alpini a tavola

## Zelten di Natale

### INGREDIENTI:

- 150 gr. di fichi secchi
- 80 gr. di uvetta
- 50 gr. di datteri denocciolati
- scorza di limone
- scorza d'arancia
- 130 ml di grappa
- 80 gr canditi misti
- 140 gr di burro morbido
- 100 gr di zucchero
- 2 uova medie
- 200 gr di farina 00
- 12 gr di lievito in polvere per dolci
- 1 pizzico di sale
- 120 gr di gherigli di noci
- 50 gr di nocciole tostate
- 50 gr di mandorle pelate a filetti
- 40 gr di pinoli

### DECORAZIONE:

- ciliegie candite
- mandorle pelate
- 1 cucchiaino di canditi misti
- 2 cucchiaini di miele
- 1 cucchiaino di acqua

### PREPARAZIONE:

La preparazione dello Zelten, nonostante i tanti ingredienti, è davvero molto semplice. Tagliate i fichi secchi e i datteri a pezzetti. Poneteli in un contenitore assieme alla frutta candita mista, alla scorza di limone e a quella d'arancia.

Coprite il tutto con la grappa, chiudete con il coperchio e fate macerare per 12 ore, rimestando di tanto in tanto. Trascorse le 12 ore iniziate con la preparazione del dolce. Tritate grossolanamente le noci, le nocciole tostate e tenetele da parte.

Lavorate il burro morbido, tenuto fuori dal frigo per 1 ora, con lo zucchero fino ad ottenere una crema. Unite le uova una alla volta e amalgamatele per bene. Unite la farina, il lievito e il sale setacciati e con una spatola inglobate le polveri al composto. Aggiungete le noci, le nocciole, i pinoli, le mandorle pelate a filetti e la frutta secca tenuta in ammollo che avrà assorbito tutta la grappa. Sempre con una spatola mescolate per bene il tutto.

Foderate di carta forno la base e le pareti di uno stampo, meglio se a cerniera, del diametro di 22 cm. Versatevi l'impasto e livellate la superficie con un cucchiaio.

Decorate a vostro piacimento con le ciliegie candite, le mandorle e pezzetti di canditi misti. Infornate lo Zelten nel forno preriscaldato e statico a 180° per 40 minuti circa. Verificate la cottura facendo la classica prova con lo stuzzicadenti.

A cottura ultimata sformate il dolce, fatelo riposare 10 minuti, quindi sformatelo e, ancora da caldo, spennellatelo in superficie con un mix di miele e acqua fatto scaldare leggermente sul fuoco.



## ANAGRAFE SEZIONALE

### CICOGLIA ALPINA

#### GRUPPO ACCIAIERIE VALBRUNA

È nata Sofia, nipote del Socio **Mauro Zanolini**.

#### GRUPPO BRUNICO

È nato Lukas, figlio del Socio **Antonino Lamarchina**.

#### GRUPPO ORA

È nato Liam, figlio del socio ed ex consigliere **Bruno Plasinger** e dell'aggregata **Maria Napolitano**.

#### GRUPPO POCHI SALORNO

È nata Katia, figlia del Capogruppo **Adriano Nardin** e nipote del Consigliere **Carmelo Nardin**.

*Felicitazioni ai genitori ed auguri ai neonati.*

## LUTTI

#### GRUPPO BRUNICO

È andato avanti il Socio **Enrico Casagrande**.

#### GRUPPO BRENNERO

È deceduta la signora Adele Di Marco, moglie del Socio **Umberto Leonardelli**.

#### GRUPPO CARDANO

È andato avanti il Socio **Pierino Bello**, padre del Socio **Alberto Bello**.

#### GRUPPO EGNA

È deceduta la signora Rita Dalmonego, madre del Socio **Bruno Bianchi**.

#### GRUPPO GRIES

È deceduta la signora Maria Zambelli, madre del Socio **Claudio Steccanella**.

#### GRUPPO LAIVES

È andato avanti il Socio **Edy Zanella**.

#### GRUPPO LANCIA

È andato avanti il Socio **Armando Guerra**.

#### GRUPPO ORA

È andato avanti il Socio **Adriano Ambrosi**, per anni tesoriere del Gruppo. È andato avanti il Socio **Gualtiero Girardi**. È andato avanti il Socio **Giancarlo Bossi**. È deceduta la Signora Lorena Beltrame, moglie del socio **Abram Eduard**.

#### GRUPPO SAN MAURIZIO

È andato avanti il Socio **Eugenio Donghi**, fratello del Socio **Ermanno Donghi**. È andato avanti il Socio, ex Capogruppo, Maresciallo **Domenico di Meo**.

#### GRUPPO LA PINETA

È andato avanti il Socio **Bruno Vertuan**.

#### GRUPPO OLTRISARCO

È deceduta la Signora Rosa Palma Bonfiglio, madre del Socio **Antonio Biondo**. È deceduta la signora Celina Corazzola, madre del Socio **Don Damiano Elmisi Ilari**. È deceduta la signora Lidia Inama, suocera del Socio **Mario Rizza**.

È deceduta la signora Marisa Veglia in Danieli, sorella del Socio **Silvano Veglia**.

*Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà*

## ANNIVERSARI

#### GRUPPO CARDANO

Il Socio **Bruno Munari** e la sua gentile consorte Hanni hanno festeggiato i 50° anni di matrimonio.

#### GRUPPO DON BOSCO

Il Socio **Ildo Baiesi** e la sua gentile consorte Ione hanno festeggiato i 55 anni di matrimonio.

#### GRUPPO SEDE

Il Socio **Manca** e la sua gentile consorte Rita hanno festeggiato i 50° anni di matrimonio.

*Alle coppie, complimenti e tanta felicità.*

## MATRIMONI

#### GRUPPO BRENNERO

Il Socio **Werner Bonetti** e la gentile signora Ivana si sono uniti in matrimonio.

*Alle coppie, complimenti e tanta felicità.*

## LAUREE

#### GRUPPO OLTRISARCO

Il giorno 18 luglio, presso l'università di Padova si è laureato Lori, figlio del Capogruppo **Mauro Vanzo** e della Socia aggregata **Stefania Gavioli**.

*Ai neo-laureati le nostre congratulazioni.*



**Scarpe Grosse**  
Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini

Direttore Responsabile  
PAOLO MASSARDI

Redazione  
ILDO BAIESI  
FRANCESCO RAMINI

Hanno collaborato  
MICHELE BADALUCCO  
PASQUALE D'AMBROSIO  
LAURA FERIGATO  
MORENO COVALLERO  
FABRIZIO ALBERTINI

Direzione e Amministrazione  
Bolzano, Via S. Quirino, 50/A  
Tel. 0471 279280  
Fax 0471 279280

Aut. Trib. BZ nr. 47/50 del 14.04.1950

Progetto Grafico: MORK srl  
Stampa: PRINTEAM  
www.printeam.it  
Tiratura: circa 5.000 copie

Il giornale è inviato gratis ai Soci, ai Reparti Alpini e alle Sezioni ANA.

Il giornale è pubblicato col contributo dell'assessorato provinciale alla cultura di lingua italiana.



[www.ana-altoadige.it](http://www.ana-altoadige.it)  
[ana.scarpegrosse@gmail.com](mailto:ana.scarpegrosse@gmail.com)  
[scarpegrosse@ana-altoadige.it](mailto:scarpegrosse@ana-altoadige.it)



